

titolo	classe	sottoclasse	categoria
1	4	2	2

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA E PRATICA.

Il 14 e 27 febbraio 2019 alle ore 9.30 presso la l'Aula Didattica piano seminterrato del P.O. Bassini - via M. Gorki 50 Cinisello Balsamo - MI, dell'ASST Nord Milano - si è riunita la Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di due posti di Dirigente Medico di Psichiatria da assegnare al Dipartimento di Salute Mentale, indetto con deliberazione del 27 settembre 2018, n.578.

La Commissione, costituita con deliberazione del 23 gennaio 2019, n. 31, atti n. 1366/2018, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, preso atto delle rinunce, conservate agli atti, del dott. Belloni Gian Carlo e del dott. Tomaselli Gianluigi, è così composta e ritualmente convocata:

Prof. Giuseppe CARRÀ	Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST Nord Milano Presidente della Commissione
Dott. Mauro Emilio PERCUDANI	Direttore di S.C. di Psichiatria dell'ASST G.O.M. Niguarda di Milano designato dalla Direzione Generale Welfare Regione Lombardia - in sostituzione del dott. Belloni Gian Carlo Componente
Dott.ssa Mariateresa FERLA	Direttore di S.C. di Psichiatria dell'ASST RHODENSE - estratta dai Ruoli Nominativi Regionali - in sostituzione del dott. Tomaselli Gianluigi Componente
Marinella FERRI	collaboratore amministrativo professionale di questa Azienda Segretario della Commissione

I criteri stabiliti dai componenti della sopra citata commissione concorsuale per la correzione e valutazione della prove scritta e pratica, espletate rispettivamente in data 14 e 27 febbraio 2019, sono i seguenti:

PROVA SCRITTA

La commissione, ai sensi dell'art.26 del D.M. 483/1997, stabilisce che la prova scritta consisterà in una "relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso" da elaborarsi in forma di tema.

Viene predisposta la seguente terna di prove, tra cui verrà estratta quella che costituirà l'oggetto d'esame uguale per tutti i candidati:

PROVA SCRITTA N. 1:

SCHIZOFRENIA RESISTENTE AL TRATTAMENTO. DEFINIZIONE, EPIDEMIOLOGIA, ELEMENTI BIOPSIOSOCIALI E PROGRAMMI DI CURA.

PROVA SCRITTA N. 2:

CANNABIS E DISTURBI MENTALI. DEFINIZIONI, EPIDEMIOLOGIA, ELEMENTI BIOPSIOSOCIALI E PROGRAMMI DI CURA.

PROVA SCRITTA N. 3:

STATI MISTI NEI DISTURBI BIPOLARI E DEPRESSIVI. DEFINIZIONI, EPIDEMIOLOGIA, ELEMENTI BIOPSIOSOCIALI E PROGRAMMI DI CURA.

La prova estratta, a cura della candidata dott.ssa Borriello Giuseppina è la prova scritta n. 1

Prima di procedere alla lettura degli elaborati, la commissione, all'unanimità, stabilisce che, per il conseguimento del voto minimo di sufficienza, nel tema dovranno essere presenti almeno tre dei seguenti elementi:

1. Definizioni
2. Epidemiologia
3. Elementi biopsicosociali
4. Programmi di cura

La graduazione delle votazioni di sufficienza, dal minimo di 21 al massimo di 30, sarà stabilita tenendo conto del grado di completezza, approfondimento e della chiarezza espositiva.

PROVA PRATICA

La commissione, ai sensi dell'art.26 del D.M. 483/1997, stabilisce che la prova pratica consisterà nella trattazione "schematica per iscritto" di un argomento inerente "tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso".

Vengono predisposte all'unanimità le seguenti tre prove pratiche - consistenti in tre casi clinici - tra cui verrà estratta quella che costituirà l'oggetto dell'esame uguale per tutti i candidati, da svolgersi mediante una sintetica traccia scritta.

Prova Pratica n. 1

- caso clinico 1/traccia 1 allegata agli atti

Prova Pratica n. 2

- caso clinico 2/ traccia 2 allegata agli atti

Prova Pratica n. 3

- caso clinico 3/ traccia 3 allegata agli atti

La prova estratta, a cura della candidata dott.ssa Borriello Giuseppina, è la prova pratica n. 3.

La Commissione, prima di procedere alla lettura degli elaborati, all'unanimità, stabilisce che per la valutazione delle prove pratiche si terrà conto della capacità del candidato di:

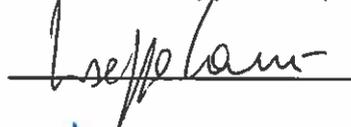
1. descrivere ipotesi diagnostica, inclusi elementi di diagnosi differenziale;
2. delineare gli elementi di trattamento;
3. proporre ove possibile riflessioni sulla prognosi;

La graduazione delle votazioni di sufficienza, dal minimo di 21 al massimo di 30, sarà stabilita tenendo conto del grado di completezza, approfondimento e della chiarezza espositiva.

Letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

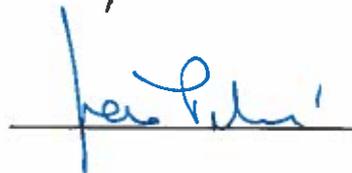
IL PRESIDENTE

(Prof. Giuseppe Carrà)



I COMPONENTI:

Dott. Mauro Emilio Percudani



Dott.ssa Mariateresa Ferla



IL SEGRETARIO

Sig.ra Marinella Ferri

